Lovati non ha potuto operare il miracolo e lo 0-0 è già un premio

Come prima (e forse peggio) la Lazio di fronte al Genoa

ROMA — Una fase di Lazio-Genoa: Grosso respinge di pugno precedendo Governato.

LAZIO: Di Vincenzo; Zanetti, Adorni; Carosi, Soldo, Ronzon; Fortunato, Governato, Fava, Dolso, Morrone.
GENOA: Grosso; Caocci, Ferrari I; Bassi, Rivara, Emoli; Mascheroni, Brambilla, Petrini, Derlin, Ferrari II.
ARBITRO: Lo Bello, di Siracusa.

NOTE: Lievi incidenti a Zanetti e a Morrone. Giornata primaverile, terreno in buone condizioni, spettatori 20 mila circa.

DALLA REDAZIONE

ROMA, 25 febbraio

C'era molta attesa per questa partita: perche si sperava che sotto la guida di Lovati (che in settimana ha preso il posto di Gei alla guida della squadra) la Lazio riuscisse a rilanciarsi tra le prime, approfittando anche del turno interno e della visita di un avversario come il Genoa che sembrava in declino nelle ultime domeniche (sconfitta a Lecco, pareggio stentato in casa con il Catanzaro).

Così gli spalti del Flaminio sono tornati ad affollarsi (anche a causa della bella giornata di sole), sono tornati a fiorire gli striscioni e le bandiere bianco azzurre, così all'ingresso in campo la Lazio è stata vivamente applaudita mentre veniva contemporaneamente scandito il nome di Lovati a gran voce, come se fosse il salvatore della patria.

Ed invece Lovati, non è riuscito a trasformare la Lazio (come del resto si temeva) perchè non è un mago con la bacchetta magica: ha dato si un assetto più logico alla squadra riportando Carosi mediano e Governato interno, ha fornito anche una prova di acume tattico variando a metà del primo tempo le marcature su Mascheroni e Petrini, mandando sul primo (che agiva a centrocampo) l'ex nerazzurro Soldo, più adatto ad appoggiare la prima linea laziale e richiamando su Petrini il terzino Adorni che ha minori propensioni offensive. Ma più di così non crediamo potesse fare, perchè non si può cavare sangue da una rapa: e la Lazio con tutto il rispetto possibile per la gloriosa societa bianco azzurra è proprio una rapa, ha cioè un parco giocatori vastissimo (ben 23 elementi) ma scarsissimo dal punto di vista della qualita. Non c'è da stupirsi dunque se neanche con Lovati e con il rientro di Morrone la Lazio è riuscita a fare meglio delle precedenti occasioni: anzi nel primo tempo ha fatto addirittura di peggio. Risollevandosi parzialmente solo nella ripresa. Ma in complesso il giudizio resta negativo: in complesso bisogna dire che il pareggio premia più i padroni di casa che gli ospiti i quali sebbene abbiano attaccato di meno però hanno messo al loro attivo le occasioni più pericolose, sfiorando per un soffio la vittoria piena.

Forte in difesa, duttile e manovriera a centro campo la squadra genoana ha mostrato intatti due punte vivacissime in Petrini e Ferrari II, due punte che sono state un incubo continuo per i difensori laziali: proprio Petrini del resta ha avuto sul piede almeno due palle goal che non è riuscito a mettere a segno anche per altrettante prodezze del portiere laziale Di Vincenzo.

L'unica cosa che si può rimproverare al Genoa è di non aver tentato di sfruttare appieno il periodo di sbandamento iniziale della Lazio, forse non avendo compreso le precarie condizioni psicologiche della squadra di casa. O forse i genoani sono rimasti impressionati dal pericolo corso al 13' quando Fava solo davanti a Grosso in netta posizione di fuorigioco regolarmente sbandierata dal guardialinee ma non rilevata da Lo Bello (che anzi ha fatto segno di continuare) ha tirato senza convinzione proprio sul portiere.

Così il Genoa e rimasto bene «abbottonato» nella sua area respingendo agevolmente le offensive furiose ma inconcludenti della Lazio e non mancando di rispondere di tanto in tanto in contropiede: appunto al 26' Ferrari ha sparato alto, al 28' Di Vincenzo è dovuto uscire alla disperata sui piedi di Petrini, al 37' sempre Di Vincenzo ha rinviato di pugno prima un tiro di Brambilla e poi ha parato in due tempi una saetta di Derlin.

Come si vede dunque neanche in difesa la Lazio dava l'impressione di reggere con disinvoltura: per cui restiamo del parere che se il Genoa avesse attaccato con più convinzione probabilmente sarebbe riuscito a passare almeno nel primo tempo

Nel secondo invece la musica e cambiata: grazie alla variazione delle marcature tra Adorni e Soldo la Lazio ha avuto un uomo in più a centro campo (Soldo appunto) che non esitava addirittura a proiettarsi all'attacco a guisa di ala sinistra. Così la Lazio ha potuto sciorinare una manovra più ordinata sebbene sempre sterile a causa dell'imprecisione delle punte: clamorosa addirittura l'occasione mancata al 21' da Fava che solo soletto in area andando a raccogliere un *cross* di Fortunato ha allontanato la palla di sinistro mentre si stava apprestando a tirare di destro, sicche ha colpito l'aria invece del cuoio tra la disperazione dei laziali. Poi per registrare un'altra palla da goal per la Lazio e stato necessario attendere il 34' quando su spiovente lunghissimo di Adorni. Fortunato ha indovinato proprio il «set» ove però Grosso è arrivato con un volo spettacolare a sventare la minaccia.

Intanto pero Petrini aveva chiamato Di Vincenzo ad una prodigiosa parata al 27' da distanza ravvicinata e perdeva un'altra buona occasione al 39' quando da buona posizione sparava a lato. Si capisce insomma come alla fine i giudizi fossero più positivi per il Genoa che per la Lazio: e si capisce che agli applausi iniziali sono subentrati invece i fischi e le invettive verso i giocatori di casa, come del resto succedeva anche nelle ultime domeniche sotto la gestione Gei. Come a dire che nulla è cambiato sotto il sole.

Roberto Frosi

Tutti d'accordo sull'ottima prova del portiere laziale

Di Vincenzo ha salvato la partita

DALLA REDAZIONE

ROMA, 25 febbraio

«Che roba, non puoi uscire una volta contento», questo il commento di un tifoso biancazzurro al termine della partita, al quale noi non possiamo non associarci.

Non e bastato il sole di Roma (è la seconda partita dall'inizio del campionato che la Lazio gioca in casa senza che piova), non è bastato il cambio d'allenatore per far si che i biancazzurri l'avessero vinta sul Genoa, anzi, c'e mancato poco che gli uomini di Campatelli non si portassero via l'intero bottino. Ma Di Vincenzo oggi ha riscattato ampiamente l'opaca prestazione di domenica scorsa a Novara, e possiamo dire, in tutta franchezza, che lui ha salvato la partita. Il bolide di Petrini, tutto solo davanti alla porta, era un goal fatto, ma il bravo portiere biancazzurro, con un colpo di reni prodigioso ha alzato sopra la traversa.

Note dolenti non mancano, ma diamo la parola a Lenzini: «Scalogna — ha esordito il presidente — ma certo che Fava ha fallito due occasioni d'oro. La prima si sbaglia, d'accordo, ma la seconda no e poi no. Io ho fatto una squadra per tornare in serie A... Mah... Non è finita».

Il presidente è profondamente deluso, soprattutto perchè ha toccato con mano l'umore dei tifosi, essendosi recato, dopo il primo tempo, in curva tra di essi.

«Ormai si impone — ha proseguito Lenzini — una svolta. E' necessario lanciare qualche giovane della "De Martino". Anche Lovati se ne è convinto».

Ascoltato Lenzini, di corsa negli spogliatoi del Genoa dove, cortese e sereno, ma anche un tantino su di giri, Campatelli dichiara senza mezzi termini: «Complessivamente, per la mole di gioco sviluppato e per i tiri che abbiamo effettuato, meritavamo di vincere. Non che il pareggio non mi stia bene, ma poteva andare meglio».

Gli abbiamo chiesto, a questo punto, un parere sulla Lazio. «Come ho visto la Lazio? Direi che il suo gioco è piuttosto lento, soprattutto a causa degli anziani che schiera. Da loro ci si può aspettare qualcosa soltanto se imbroccano la giornata buona. Nella ripresa i biancazzurri si sono fatti alquanto pericolosi, ma noi ci siamo difesi bene, anzi li abbiamo infilati sovente in contropiede e se non ci fosse stato Di Vincenzo, non so come sarebbe andata a finire».

Lovati, il nuovo *trainer* biancazzurro, non ha avuto peli sulla lingua. Finalmente un uomo, alla guida della Lazio, che dice quello che pensa. «Abbiamo giocato — ha dichiarato subito — al di sotto delle nostre possibilita Al di sotto, per intenderci, della prestazione contro il Monza. Nel primo tempo c'e stata un po' di confusione, soprattutto da parte degli uomini di punta. Nella ripresa ho portato avanti Soldo e ho arretrato Dolso, ma non e servito a niente, anche perche Campatelli, molto intelligentemente, ha fatto le sue contromosse. Ma insomma potevamo anche vincere. Fava e Morrone si sono lasciati scappare dai piedi palle-goal che gridano vendetta. Per Catania — ha proseguito Bob — ho intenzione di fare dei cambiamenti. Dolso rimarrà a riposo e forse inserirò Mari come ala tattica. Ho addirittura in mente di impiegare qualche ragazzo della "De Martino". Comunque idee piu chiare ne avrò dopo la partita di giovedì contro lo Spartak di Praga».

g. a.

CALCIO PANORAMA

SERIE A

Risultati		Domenica prossima
Atalanta-Roma	2-1	Bologna-Inter
Cagliari-Mantova	2-2	Brescia-Fiorentina
Fiorentina-Bologna	1-0	Mantova-L. R. Vicenza
Inter-Varese	1-0	Milan-Cagliari
Milan-*Juventus (giocata sabato)	2-1	Napoli-Sampdoria
Napoli-*L. R. Vicenza	1-0	Roma-Juventus
Sampdoria-Brescia	1-0	Torino-Atalanta
Spal-Torino	0-0	Varese-Spal

CLASSIFICA

	punti	G.	V. in casa	N. in casa	P. in casa	V. fuori	N. fuori	P. fuori	F. reti	S. reti
MILAN	32	21	6	4	0	6	4	1	39	20
NAPOLI	26	21	6	4	0	3	4	4	22	16
TORINO	25	21	6	1	3	3	6	2	30	17
VARESE	25	21	9	2	0	1	3	6	23	17
INTER	23	21	8	2	1	1	3	6	29	21
FIORENTINA	23	21	6	3	2	2	4	4	21	17
CAGLIARI	22	21	5	5	0	3	1	7	31	24
JUVENTUS	22	21	5	3	3	2	5	3	22	24
BOLOGNA	20	21	4	2	4	2	6	3	20	19
ATALANTA	20	21	8	2	1	0	2	8	20	25
ROMA	19	21	3	5	3	2	4	4	18	27
SAMPDORIA	18	21	2	7	1	2	3	6	18	22
L. R. VICENZA	16	21	5	3	3	0	3	7	13	23
SPAL	16	21	5	1	4	2	1	8	19	27
BRESCIA	15	21	2	2	6	4	1	6	15	26
MANTOVA	14	21	2	6	3	1	2	7	7	22

CANNONIERI

Con 13 reti: Prati. Con 12: Altafini, Combin. Con 11: Savoldi, Riva. Con 9: Anastasi. Con 8: Sormani. Con 7: Rivera, Vastola. Con 6: Pascutti, Amarildo, Domenghini, De Paoli, Hamrin, Taccola, Rozzoni. Con 5: Danova, Maraschi, Mazzola, Cristin, Facchin, Vinicio. Con 4: Troja, Clerici, Cappellini, Zigoni, Vieri, Frustalupi, Brenna, Parola, Moschino, Gori. Con 3: Mazzia, Tentorio, Boninsegna, Nenè, Greatti, Rizzo, De Sisti, Leoncini, Facchetti, Peirò, Francesconi, Lazzotti, Leonardi.

SERIE B

Risultati		Domenica prossima
Catanzaro-Catania	1-1	Bari-Pisa
Foggia-Bari	1-1	Catania-Lazio
Lazio-Genoa	0-0	Genoa-Reggina
Lecco-Messina	2-0	Messina-Modena
Modena-Novara	2-1	Novara-Monza
Perugia-Monza	1-1	Padova-Lecco
Pisa-Padova	0-0	Palermo-Livorno
Reggina-Reggiana	1-0	Potenza-Perugia
Venezia-Potenza	1-0	Reggiana-Venezia
Verona-Palermo	0-0	Verona-Catanzaro
Ha riposato il Livorno		Riposa: Foggia

CLASSIFICA

	punti	G.	V. in casa	N. in casa	P. in casa	V. fuori	N. fuori	P. fuori	F. reti	S. reti
PALERMO	33	24	8	4	0	3	7	2	24	12
PISA	30	24	8	4	0	2	6	4	35	17
FOGGIA	29	24	7	3	2	2	8	2	27	22
VERONA	28	24	6	4	1	3	6	4	22	16
*LIVORNO	27	23	6	5	1	4	2	5	21	16
CATANIA	26	24	6	4	2	5	2	5	27	20
BARI	26	24	9	2	1	0	6	6	33	30
CATANZARO	26	24	4	7	2	2	7	2	20	17
MONZA	25	24	4	6	2	2	7	3	24	24
REGGINA	25	24	6	4	2	4	1	7	29	29
LAZIO	25	24	6	5	1	1	6	5	18	19
*REGGIANA	24	23	4	6	2	3	4	4	22	21
*PADOVA	23	23	5	4	2	3	3	6	20	20
GENOA	22	24	4	8	0	1	4	7	24	20
NOVARA	22	24	4	7	1	1	5	6	19	23
PERUGIA	21	24	5	5	2	1	4	7	24	31
*VENEZIA	20	23	6	2	3	1	4	7	15	20
MODENA	18	24	3	8	1	0	4	8	20	28
LECCO	18	24	2	4	6	1	8	3	19	29
POTENZA	16	24	2	6	4	0	6	5	16	27
MESSINA	16	24	3	6	3	0	4	8	12	30

* Hanno rispettato un turno di riposo.

CANNONIERI

Con 14 reti. Mujesan. Con 13: Pellizzaro. Con 11 Traspedini. Con 10: Ferrari E., Morelli, Piaceri. Con 9: Azzimonti, Manservizi, Joan. Con 8: Strada, Galletti, Fanello. Con 7: Vitali. Con 6: Gualtieri, Nardoni, Sala, Perrucconi, Balestrieri ed altri.

I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»

RISULTATI: Alessandria-Treviso 1-1; Biellese-Pavia 4-1; Bolzano-Legnano 0-0; Entella-Triestina 1-0; Savona-*Marzotto 1-0; Mestrina-Solbiatese 0-0; Monfalcone-Como 0-0; Piacenza-*Pro Patria 2-0; Udinese-Rapallo 4-0; Verbania-Trevigliese 0-0.

CLASSIFICA: Como e Piacenza punti 32; Udinese 29; Verbania 28; Treviso 26; Marzotto e Savona 25; Solbiatese 24; Rapallo e Pro Patria 23; Triestina, Trevigliese, Legnano e Biellese 22; Entella 21; Alessandria e Monfalcone 20; Bolzano 18; Pavia 15; Mestrina 11.

DOMENICA PROSSIMA

Como-Biellese; Pavia-Legnano; Piacenza-Marzotto; Pro Patria-Bolzano, Rapallo-Mestrina, Savona-Alessandria, Solbiatese-Monfalcone, Trevigliese-Entella Chiavari; Treviso-Verbania, Triestina Udinese.

GIRONE «B»

RISULTATI: Città di Castello-Carrarese 5-1; Empoli-Vis Pesaro 0-0; Maceratese-Siena 3-0; Massese-Ravenna 2-0; Pistoiese-Spezia 1-1; D. D. Ascoli-*Pontedera 2-0; Prato-Cesena 1-0; Rimini-Arezzo 1-1; Sambenedettese-Anconitana 0-0; Torres-Jesi 2-2.

CLASSIFICA: Maceratese punti 30; Sambenedettese e Spezia 29; Arezzo 28; Cesena 27; Siena, Pesaro, Prato e D. D. Ascoli 25; Torres, Empoli e Anconitana 24; Jesi 21; Rimini e Massese 20; Pontedera e Città di Castello 19, Ravenna 18, Carrarese e Pistoiese 14.

DOMENICA PROSSIMA

Anconitana-Jesi; Arezzo-Pistoiese Carrarese-Maceratese Cesena-Città di Castello; Del Duca A.-Sambenedettese Ravenna-Pontedera Siena-Empoli; Spezia-Prato, Torres-Rimini, Vis Pesaro-Massese

GIRONE «C»

RISULTATI: Akragas-Lecce 2-0; Cosenza-Crotone 0-0; Casertana-Siracusa 2-0; Internapoli-Trani 1-0; Nardò-Avellino 1-1; Pescara-L'Aquila 1-0; Salernitana-Massiminiana 2-1; Taranto-Ternana 1-1; Trapani-Chieti 1-0. Ha riposato il Barletta

CLASSIFICA: Ternana punti 31; Lecce e Casertana 29; Taranto e Pescara 26; Cosenza e Salernitana 24; Internapoli 23; Trapani 21; Avellino e Nardò 20; Aquila e Crotone 19; Akragas e Chieti 18; Massiminiana e Barletta 17; Trani 15; Siracusa 14.

Taranto, Internapoli, Trapani, Avellino, Chieti, Massiminiana, Akragas e Barletta hanno giocato una partita in meno

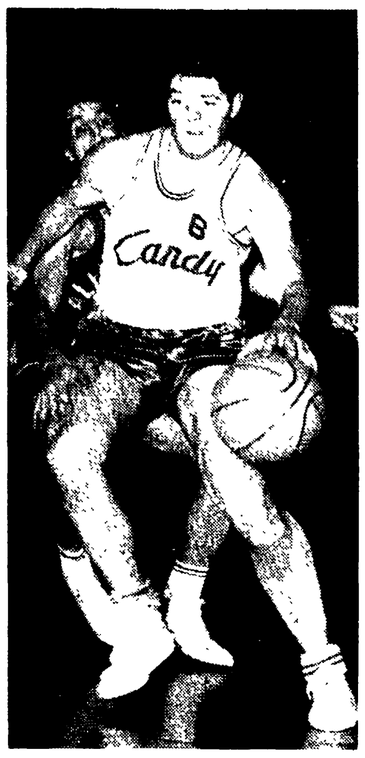
DOMENICA PROSSIMA

Avellino-Trapani; Barletta-Cosenza; Caserta-Massiminiana, Chieti-Salernitana, Crotone-Akragas, L'Aquila-Taranto, Lecce-Nardò, Siracusa-Internapoli; Trani-Pescara. Riposa Ternana

IL TORNEO DI BASKET

L'Oransoda (senza tiro) piegata 70-60 a Bologna

Non basta Recalcati contro i grandi solisti della Candy



Lombardi, ancora una volta uno dei maggiori protagonisti tra i bolognesi.

CANDY: Giomo, Pellanera (9), Lombardi (18), Zucchieri (1), Rundo (8), Buzzato, Calebotta, Raffaele (3), Swagerty (11), Cosmelli (17).
ORANSODA: Burgess (4), Marino, Recalcati (25), Merlati (5), Cossettini, Rossi, De Simone (14), Tirabosco (2), D'Aquila (4), Frigerio (6).
ARBITRI: Corsani e Massai.

NOTE: tiri liberi: 18 su 30 (C.); 8 su 14 (O.). Usciti per cinque falli: s.t. 19' Rundo, 19'30" Pellanera. Spettatori: 9.000 circa.

DAL CORRISPONDENTE

BOLOGNA, 25 febbraio

La Candy che «doveva» vincere ha vinto l'Oransoda che «poteva» anche perdere ha perso. Risultato finale 70 a 60 (primo tempo 29 a 26) per i bolognesi. Il loro successo e stato chiaro, anche se a tratti hanno avuto sbandamenti (troppe palle perse nel primo tempo) e la partita non e stata un capolavoro in fatto di tecnica pura, com'era del resto comprensibile (troppe facce stanche per la gran «fita» di non farcela

La Candy e partita guardinga quindi ha cominciato a prendere un discreto vantaggio, nonostante in attacco Swagerty si vedesse poco (oltre ad essere per niente servito). In compenso l'americano acchiappava gran palloni in difesa. Nel primo quarto d'ora s'è visto tuttavia chi avrebbe alla fine vinto. Ma negli ultimi minuti del primo tempo diverse palle perse, soprattutto con Cosmelli (ma guarda la sua ripresa) e Lombardi, il quale tentava il tiro anche in condizioni impossibili, permetteranno all'Oransoda di farsi sotto. Qualche brivido all'inizio della ripresa poi si scatenava nel tiro Cosmelli e per i canturini era la fine.

L'Oransoda, che ha avuto un formidabile Recalcati, è mancata pauvosamente nelle conclusioni soprattutto con Burgess (2 centri su 12), mentre lo stesso De Simone ha avuto vita grama per gran parte del match (nel primo tempo 1 canestro su 5 tiri). Inoltre i canturini non sono stati i dominatori nei rimbalzi come si pensava. Così si spiega la loro batosta odierna.

Se nei 40 minuti di gioco è mancato lo spettacolo corale, ci sono state però validissime prestazioni individuali. Swagerty, che sapeva di dover lavorare parecchio sotto tabellone, s'è sprecato particolarmente in difesa. Complessivamente i suoi 18 rimbalzi li ha presi pure oggi mentre ha fatto centro solo tanto 3 volte su una decina di tentativi.

Capitan Pellanera ha disputato la miglior partita della stagione s'è fatto valere in elevazione e velocità e in parecchie occasioni ha avuto successo pure come rimbalzista. Fortissimo Lombardi in difesa contro De Simone lo ha dominato. Se non avesse insistito troppo nelle conclusioni (7 su 17) e non avesse perso ingenuamente alcune palle, la sua prestazione sarebbe stata un autentico capolavoro. Cosmelli, che aveva iniziato malucrio, nella ripresa è stato splendido; nel solo secondo tempo ha realizzato 17 punti. Sapienti i suggerimenti di Giomo, mentre Zucchieri è apparso in confortante ripresa dopo l'infortunio subito in gennaio. Discreti Rundo e Raffaele

L'Oransoda ha presentato uno scatenato Recalcati, probabilmente il migliore in campo, l'unico tra gli ospiti che riusciva a cogliere il bersaglio. Di Burgess s'è detto (nei rimbalzi è andato meglio 15). De Simone è stato controllatissimo da Lombardi. Soltanto nel finale è riuscito a fare centro (complessivamente 6 su 11). Frigerio aveva iniziato bene poi è sparito. Ordinaria amministrazione la partita di D'Aquila, Merlati e Tirabosco.

Gli arbitri se la sono cavata bene, sebbene siano apparsi un tantino casalinghi

Cronaca essenziale. Le squadre partono a «uomo», dopo quattro minuti parità 4 a 4, al 10' la Candy ha già un discreto vantaggio 15 a 10. Si segna poco. Gli ospiti all'11 passano a zona, ma la Candy continua a dominare: al 14' 24 a 14. Comincia poi a perdere palle e l'Oransoda s'arricina: primo tempo 29 a 26. Ripresa al 1' 31 a 30 sempre per i locali i quali poi cominciano ad ingranare: 7' 43 a 33. 12' 53 a 39. La partita è praticamente finita

Franco Vannini

Travolto (85-59) il Boario

Ignis Sud scatenata nel finale

IGNIS SUD: Gavagnin (18), Dazzi, Maggetti (10), Williams (19), Vittori (16), De Simone, Abbate (2), Cepar, Flaborea (16), Augori.
BOARIO: Pozzecco (2), Toniolo, Marotto (5), Mc Millen (22), Bariviera (18), Stefanelli, Peroni (2), Bertini (2), Cavallini, Jessi (8).
ARBITRI: Marchesi e Vieti di Pavia.

SERVIZIO

NAPOLI, 25 febbraio

Previsione rispettata a Napoli: l'Ignis Sud ha travolto il Boario per 85 a 59. E' stata una partita bellissima, con un finale al cardiopalma in tutto degno dell'andamento dell'intero incontro, che è rimasto sempre aperto, incerto e perciò emozionante. Solo negli ultimi minuti di gioco i partenopei hanno saputo mettere al loro attivo la vittoria, mettendo sul giusto binario il risultato finale, che aveva fatto temere il peggio, ma in tutto l'arco della partita, si e sempre avuto la sensazione che i napoletani avrebbero saputo sfruttare la loro esperienza, e quindi il loro «self-control» per avere la meglio.

L'Ignis, dopo la batosta, per la verità imprevista, di domenica scorsa, che aveva ridotto al lumicino le possibilita di diventare campione d'Italia, era molto attesa, soprattutto per sapere se il morale aveva subito scosse; ha disputato una manuscola prova e la vittoria l'avrebbe tenuta in pugno, nonostante la buona giornata degli ospiti, che non meriterebbero di risiedere nelle basse posizioni di classifica.

Gianni Scognamiglio

Cede 69-72 la Becchi

Ha vinto l'Onestà: ma che fatica!

ALL'ONESTA': Vatteroni (14), Masocco (10), Longhi (2), Albonico (0), Zanatta (10), Vescovo (9), Gatti (16), Ossola, De Rossi (11). Non entrato: Bulgheroni.
BECCHI: Ovi (4), Marisi (0), Rossi (6), Conti (15), Pinasco (14), De Fanti (2), Nardi (2), Gennari (26). Non entrati: Novi e Zanuoli.
ARBITRI: Bianchi, di Livorno e Casale, di Bolzano.

NOTE Tiri liberi All'Onestà 26 su 38, Becchi 11 su 20 Usciti per cinque falli: Zanatta al 15'28" (41 38), Rossi al 15'50" (58 56), Ovi al 19'45" (70 67)

MILANO, 25 febbraio

Si incomincia a parlare di zona salvezza negli strati bassi della classifica e questo di oggi era uno degli incontri diretti fra due squadre che occupano appunto la parte bassa della classifica generale: All'Onestà e Becchi. Ha vinto la squadra milanese, ma ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per sottomettere la gagliarda squadra di Fava che lottava anch'essa per conquistare i due punti in palio. Con la vittoria di oggi non vuol dire che la All'Onesta e ormai salva, anzi nelle prossime partite dovrà mettercela tutta per scongiurare il pericolo della retrocessione

Tra le file milanesi si e fatta ancora una volta sentire la mancanza del prezioso estro dell'americano Isaac, costretto ancora in tribuna con la mano destra ingessata e il suo recupero e alquanto problematico. E' toccato a Gatti coordinare e dirigere il gioco dei milanesi che con Vatteroni, Masocco, Zanatta e Ossola, formava il quintetto base della squadra milanese Una prova positiva l'hanno fornita Vescovo e De Rossi, entrati in campo nel secondo tempo. I due infatti si sono subito dimostrati battaglieri e hanno segnato rispettivamente nove e undici punti

La squadra ospite dal canto suo, dopo un primo tempo in cui ha continuato a subire l'iniziativa dei padroni di casa, si impegnava e veniva fuori nella seconda parte della gara costringendo i milanesi a un ritmo abbastanza sostenuto Per tutto il secondo tempo (fino a tre minuti dalla fine) si e temuto che la squadra ospite fosse capace di sottomettere i milanesi. Infatti, con rapido capovolgimento di fronte si portava, poco dopo il settimo minuto di gara, a condurre con un punto di vantaggio, per 42-41. Da questo momento la partita si sveltisce e le due squadre si alternano al comando con scarti leggerissimi.

Al 10' e l'All'Onesta a condurre per 47-46. In questo frangente Percudani sostituisce Ossola e Gatti per pochi minuti, quanto basta perche i due riprendano fiato e poi li immette ancora nella lotta. Quindi, con un ultimo *forcing*, l'All'Onestà si aggiudica la partita col punteggio finale di 72 a 69. Fra gli ospiti hanno entusiasmato Gennari, Conti e Pinasco.

Toni Condello

Niente da fare per l'Eldorado

Noalex a briglia sciolta (80-64)

NOALEX: Cedolini (21); Vianello (16); Guadagnino (7); Vaccher (5); Bottan (10); Ferro (3); Lessana (2); Djaric (16).
ELDORADO: Orlandi (6); Bergonzoni (5); Bramucci (7); Viscardi (6); Bruni (7); Krulish (19); Angelini P. (14).
ARBITRI: Gieoria e Zambelli, di Milano.

NOTE — Tiri liberi: Noalex 14 su 22; Eldorado 16 su 22

SERVIZIO

VENEZIA, 25 febbraio

Con la vittoria odierna la Noalex riesce a mantenere il passo del quartetto di testa e può sperare in un ottimo piazzamento finale. Questo ottimismo non deriva solamente dal risultato di oggi, di per sè già vistoso, quanto dal bel gioco messo in mostra dalla squadra veneta. Infatti essa ha letteralmente dominato dal primo all'ultimo minuto una Eldorado giunta a Venezia tutt'altro che rassegnata In ogni caso i bolognesi sono incappati in una Noalex veramente in vena, che ha amalgamato finalmente le singole individualita. Il risultato non è mai stato in dubbio. Oggi, del resto giocavano a dovere non solo i soliti Djuric e Vianello, ma anche Cedolini ed il giovane Bottan che riuscivano con facilità ad infilare il canestro avversario. Vianello l'ha fatta anche da regista, con soddisfacenti risultati.

La squadra di casa si schiera all'inizio con questa formazione. Cedolini, Vianello, Guadagnino, Vaccher e Djuric. Il quintetto si muove subito con scioltezza e rapidita e l'Eldorado, letteralmente aggredita, rimane sotto alla fine della prima parte di gara, di ben 20 punti.

Nella ripresa la partita non muta molto perche i veneti sanno mantenere un ritmo indiavolato che non permette agli ospiti di riprendersi

Inutilmente la panchina ospite opera cambi in continuazione e muta spesso le marcature Nemmeno il pressing finale, condotto con foga estrema, porta a qualche risultato, infatti il distacco si mantiene ancora al livello precedente e si chiude sul punteggio di 80-64 per i padroni di casa.

Giordano Albuzzi

S'impone 65-55 l'Ignis

Il nervosismo ha tradito la Fargas

IGNIS VARESE: Rusconi, Bufalini (10), Melilla (9), Musetti, Gergati (1), Menezhin (5), Bisson, Boyone (7), Velletti (12), Sullivan (21).
FARGAS: Pozzilli, Rajkovic (24), Garibaldi (5), Chirico (10), Natalini Baroncini (1), Quantini (2), Bernardini (2) Nanni (8), Tilli.
ARBITRI: Marinai di Bologna e Visentini di Padova.

NOTE: tiri liberi. Ignis 19 su 32, Fargas 15 su 24 Usciti per cinque falli, Baroncini Boyone-Bernardini, Chirico Spettatori duemila circa

DALLA REDAZIONE

FIRENZE, 25 febbraio

I livornesi della Fargas hanno subito una nuova sconfitta sul campo neutro del Palazzetto Itt. I cestisti labronici hanno perso con l'Ignis di Varese per 65 a 55 dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di 4 punti. In questa occasione gli amaranto hanno denunciato la mancanza di organizzazione e un certo nervosismo dovuto soprattutto alla loro precaria situazione in classifica. Nonostante ciò i cestisti della Fargas nella prima parte della gara e anche nella ripresa hanno fornito una buona prestazione soprattutto sul piano della combattività ma alla distanza sono stati costretti ad arrendersi

Nelle file dell'Ignis militano campioni più forti e la squadra grazie a loro e in grado di dar vita ad un gioco organico e positivo La Fargas anche contro l'Ignis ha puntato sul duo Rajkovic Chirico Il primo un formidabile realizzatore, il secondo il coordinatore di ogni azione Ma nonostante ciò e nonostante i 24 cesti messi a segno dal giocatore jugoslavo la Fargas e stata costretta ad arrendersi alla maggiore superiorità tecnica degli avversari Infatti l'Ignis grazie ad un Sullivan che sotto canestro e imprevedibile e ad un Bufalini abilissimo nei tiri da lontano (come del resto tutti i varesini rispetto ai livornesi) col passare dei minuti, in virtù di una maggiore concentrazione e grazie alla loro maggiore esperienza hanno sfruttato il minimo errore riuscendo prima a rimontare lo svantaggio e poi a portarsi in vantaggio e a concludere in bellezza.

Ma della compagine varesina oltre a ricordare Sullivan e Bufalini da citare Melilla e Velletti. Alla partita erano presenti circa duemila persone in maggioranza livornesi

g. s.

RISULTATI

Butangas-Simmenthal 82-81 (38-47). Fargas-Ignis 55-65. Candy-Oransoda 70-60 Noalex-Eldorado 80-64 (41-23). Ignis Sud-Boario 85-59 All'Onesta-Becchi 72-69 (35-30).

CLASSIFICA

Oransoda, Candy e Simmenthal p. 26; Ignis Sud 24; Noalex e Ignis Varese 18; Butangas e All'Onesta 12; Eldorado e Boario 10; Becchi 6; Fargas 2.

ANGELO TOZZI AL MEETING NATATORIO DI BREMA

MILANO, 25 febbraio

La Federazione italiana nuoto ha deciso di inviare anche il nuotatore Angelo Tozzi della «Fiamme Oro» alla riunione di Brema che si svolgerà dal primo al 3 marzo